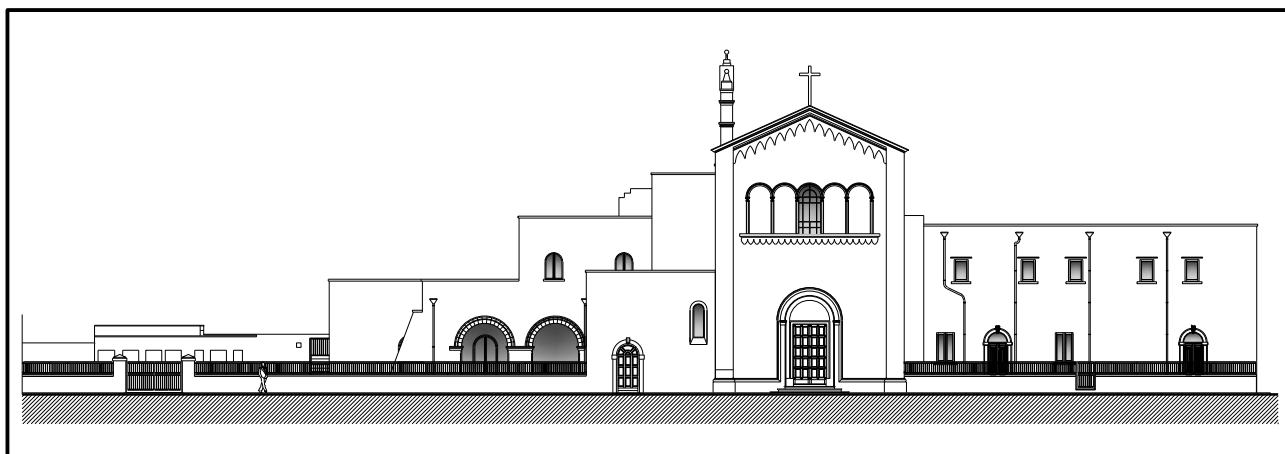


COMUNE di RACALE

PROVINCIA di LECCE



RECUPERO del COMPLESSO ARCHITETTONICO di SANTA MARIA la NOVA
[CHIESA ed annesso ex CONVENTO]

POR FESR PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - AZIONE 6.7

INTERVENTI per la VALORIZZAZIONE e la FRUIZIONE del PATRIMONIO CULTURALE

APPARTENENTE ad ENTI ECCLESIASTICI

"turismo religioso, fruizione immersiva e interattiva, conoscenza e divulgazione storico-artistica ed architettonica in Santa Maria la Nova"

PROGETTO ESECUTIVO

TAVOLA 18

VERIFICA COMPATIBILITA'

PPTR



Per Francesco Foblauro

PROPRIETA'
PARROCCHIA di SAN GIORGIO MARTIRE
c.f. 81030450753



Martina Macri

TECNICI
arch. Francesco SICURO
geom. Emanuele ATTANASIO
dott.ssa Martina MACRI'

Data: 04 mag. 2019

VISTI

File: recupero - s.maria la nova

VERIFICA di COMPATIBILITÀ al P.P.T.R.

Complesso Monumentale di Santa Maria della Nova
(Chiesa ed annesso ex Convento)

OGGETTO:

INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCELESIASTICI – POR FESR PUGLIA 2014-2020 – ASSE VI – AZIONE 6.7
COMPLESSO MONUMENTALE di SANTA MARIA della NOVA
(Chiesa ed annesso ex Convento)
Conformità al nuovo PPTR adottato

PROPRIETARIO:

Il **Sac. Pasquale FABBIANO**, nato a Casarano il 10.10.1960 [c.f. FBB PQL 60R10 B936H] ed ivi residente in via Casciaro Giuseppe n. 7/P.3, domiciliato in Racale alla via Pisanelli n. 18, Legale rappresentante della Parrocchia di San Giorgio Martire in Racale (Le), Ente civilmente riconosciuto con Decreto Ministeriale del 02.10.1986 ed iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche di Lecce in data 26.01.1987 al n. 39 – c.f.: 81030450753 – PEC: sangiorgioracale@pec.it, e parroco pro-tempore del **complesso monumentale di S. Maria la Nova** [Chiesa ed annesso ex Convento] ubicato in via Convento, riportato in CEU al foglio 12 – particelle 306, 307/sub-1 - ricadente in zona tipizzata nel vigente P. di F. come zona **A/2** – completamento del Centro Storico – ha incaricato i sottoscritti a redigere relazione ed elaborati tecnici volti ad ottenere l'autorizzazione per eseguire i lavori di **“valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici – complesso monumentale di Santa Maria della Nova (Chiesa ed annesso ex Convento)”**.

TECNICI:

arch. SICURO Francesco, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Lecce al n. 743, con studio a Racale in via Risorgimento n.1;
geom. ATTANASIO Emanuele, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Lecce al n. 3141 , con studio a Racale in E. Fermi n. 27.

in riferimento all'adozione del nuovo PPTR della Regione Puglia, il sottoscritti Arch. Sicuro Francesco – Geom. Attanasio Emanuele, in qualità di tecnici incaricati per la verifica di compatibilità paesaggistica di cui in oggetto, avendo esaminato attentamente le tavole riportanti i vari vincoli e/indicazioni relative al suddetto piano, e precisamente la Tav. 6.1.1 “componenti geomorfologiche”; la Tav. 6.1.2 “componenti idrogeologiche”; la Tav. 6.2.1 “componenti botanico-vegetazionali”; la Tav. 6.2.2 “componenti delle aree protette e dei siti naturalistici” e la Tav. 6.3.1 “componenti culturali-insediative”, nonché le relative Norme Tecniche di Attuazione dello stesso,

ATTESTANO

che l'immobile di cui in oggetto, per ubicazione e modalità di intervento, **NON** presenta interferenza alcuna con quanto riportato nelle Norme e prescrizioni del nuovo PPTR adottato dalla Regione Puglia, in quanto ricade negli ambiti costruiti (città consolidata – v. art. 76 NTA del PPTR)

Si allega:

Stralcio della Tav. 6.1.1 “componenti geomorfologiche”

Stralcio della Tav. 6.1.2 “componenti idrogeologiche”

Stralcio della Tav. 6.2.1 “componenti botanico-vegetazionali”

Stralcio della Tav. 6.2.2 “componenti delle aree protette e dei siti naturalistici”

Stralcio della Tav. 6.3.1 “componenti culturali-insediative”

RELAZIONE di COMPATIBILITÀ al P.P.T.R.

Premessa

Il D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (di seguito Codice) e ss.mm.ii, prevede ai sensi dell'art.146, comma 1 e 2, che i proprietari, possessori o detentori di immobili ed aree ad interesse paesaggistico tutelati dalla legge, nei termini dell'articolo 142, hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti, il progetto degli interventi che intendono intraprendere, corredato della prescritta documentazione.

I contenuti minimi per la redazione della “relazione paesaggistica” prevista ai sensi del comma 2 art. 146 del d.lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” si trovano all'interno del DPCM del 12 dicembre 2005. L'obiettivo del DPCM è soprattutto quello di dare indicazioni sui modi attraverso cui può essere letto il paesaggio e, conseguentemente, di come possano essere progettate le trasformazioni (a tutte le scale e per tutti i tipi di intervento); lo strumento di legge obbliga a riflettere sulla necessità di progettare all'interno del contesto e non sul contesto, senza sovrapporsi in modo acritico, e talvolta brutale, a quell'insieme di natura e storia che nel tempo ha prodotto quello che oggi chiamiamo paesaggio. Il discrimine sta nella conoscenza, sta nel riconoscimento dei luoghi per quello che sono, sta nell'apprezzare i valori della storia e della natura. Il discrimine sta nel progettare delle trasformazioni e non introdurre delle trasformazioni, nella consapevolezza che questo territorio stratificato rappresenta una risorsa per il Paese. Per questo, vanno ricercati criteri più uniformi e condivisi in collaborazione con le Regioni, cui sta il compito fondamentale di specificare e approfondire le tematiche e le indicazioni, in relazione alle caratteristiche del loro territorio.

La documentazione da allegare all'istanza è descritta dal DPCM 12 dicembre 2005 e comprende una relazione paesaggistica da cui evincere i seguenti caratteri principali:

- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari;
- gli elementi utili per effettuare la verifica di conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali;
- la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;
- tutti gli elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica;
- elaborati cartografici di analisi dello stato attuale comprendenti:
 - caratteristiche paesaggistiche del contesto dell'area specifica di intervento;
 - analisi dei livelli di tutela;
 - rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico;
 - elaborati di progetto planimetrie, sezioni e prospetti.

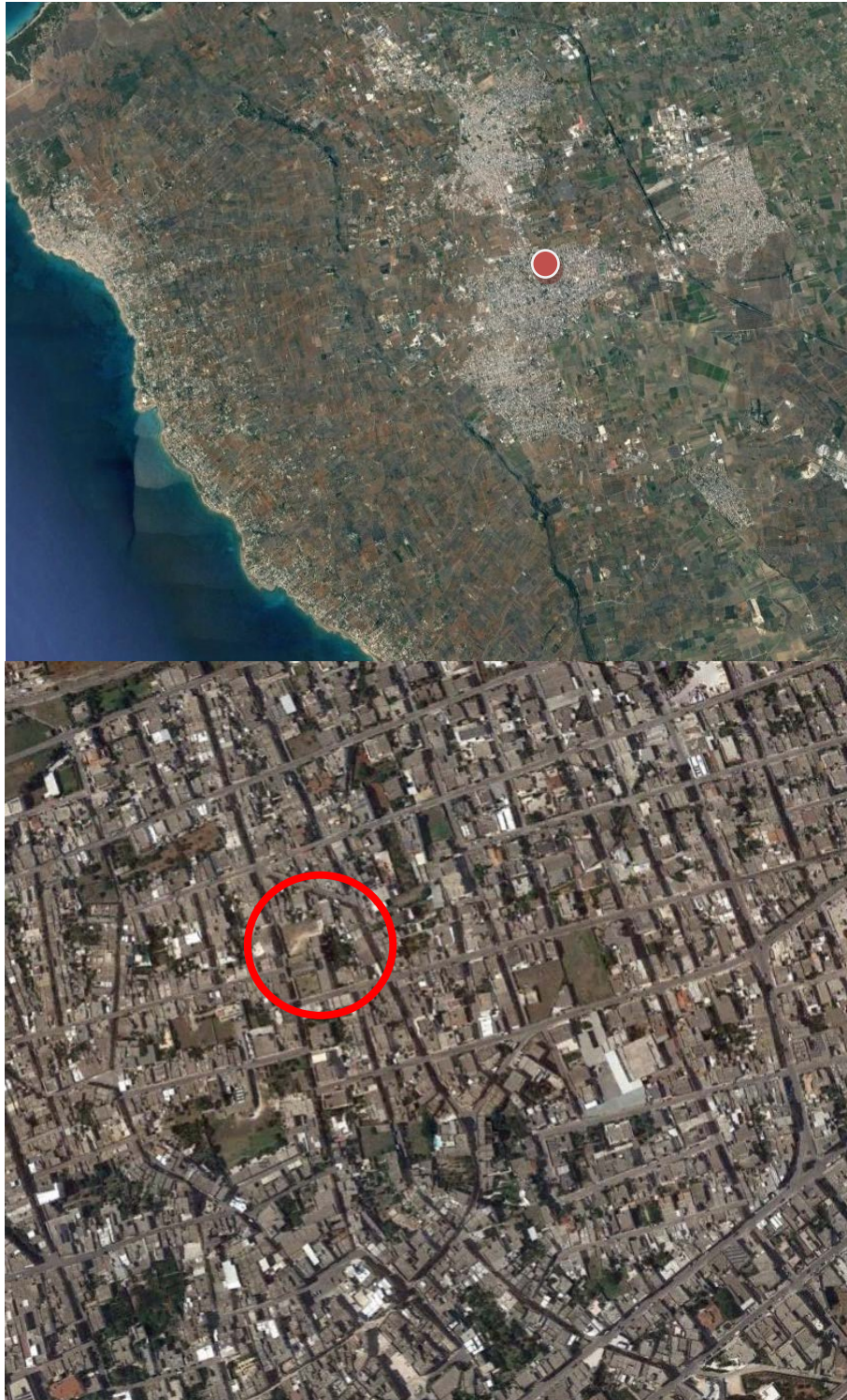
Gli elaborati cartografici fanno parte integrante del progetto presentato.

Riferimenti normativi regionali

- Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” - Linee guida della Regione Puglia (Del. n° 645 del 23 Aprile 2009);
- Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273 D. Lgs. 22/01/04, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Determinazioni in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (BURP n. 108 del 06.08.2013) Adozione del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR);

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2022 del 29 ottobre 2013 (BURP n. 145 del 06.11.2013) “Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 02.08.2013 con D.G.R. n. 1435 - Modifica e correzione di errori materiali nel testo delle N.T.A. e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1”;
- Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

Cenni storici



L'ambito territoriale dove si trova il Complesso Monumentale di Santa Maria della Nova (Chiesa ed annesso ex Convento) è identificato dal vigente strumento urbanistico come **Completamento del Centro Storico (zona A/2)**.

Il complesso conventuale sorge fuori dell'antico nucleo abitativo fortificato, sul sito di un'antica grancia, in direzione nord-est, legata all'abbazia benedettina di S. Maria de Nerito, probabilmente degli inizi del sec. XII, disastata in un terremoto del 1395 e assegnata dal papa Eugenio IV con la Bolla "Ad ea" nel 1445 ai Minori Osservanti della Custodia di Bosnia, insediatisi in Galatina.

È composto da un corpo centrale principale (la chiesa), da un fabbricato a due piani (costruito sul sedime del cenobio benedettino) posto trasversalmente lungo la direttrice nord-sud e da due spazi pertinenziali scoperti. Quello situato a nord era occupato dal chiostro cinquecentesco, demolito negli anni '60, la cui ricostruzione parziale, durante i lavori del Grande Giubileo del 2000, è risultata necessaria per il completamento funzionale del manufatto architettonico e per la salvaguardia delle opere murarie e dei dipinti rimasti esposti alle intemperie e all'irrimediabile degrado.

Il Complesso monumentale di Santa Maria della Nova, nonostante le modifiche intercorse nei secoli e le parti ad oggi non più esistenti, rappresenta un importante esempio di architettura conventuale che ha caratterizzato la vita del piccolo centro di Racale. Pertanto merita di essere oggetto di ulteriore finanziamento per il definitivo completamento e l'auspicabile fruizione del Bene Culturale.

Analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico dell'area di intervento

Piano di Assetto Idrogeologico

La Regione Puglia, nella veste dell'Autorità di Bacino che ha redatto il PAI (Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico), ha provveduto alla perimetrazione delle aree a pericolosità/rischio idraulico e geomorfologico.

Il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI), approvato in data 30.11.2005 e successivamente aggiornato e riprogettato, è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.

L'area oggetto di studio non ricade in nessuna area perimetrata a rischio idraulico, nonché a pericolosità e rischio geomorfologici dal Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.

Altre norme di tutela ambientale

Non si rilevano altre norme di tutela e/o forme di valorizzazione ambientale che riguardano l'area in esame oltre quelle già elencate.

Per quanto concerne il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008 non si rilevano norme ostative alla realizzazione dei lavori di restauro, valorizzazione e fruizione del complesso architettonico. Il contesto di riferimento in cui si colloca l'opera non mostra alcun evidente segno di vulnerabilità alla relazione con l'opera realizzata.

Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

All'interno di tale piano il territorio regionale è articolato in undici ambiti paesaggistici, come definiti all'art 7, punto 4; a ciascun ambito corrisponde la relativa scheda nella quale, ai sensi dell'art. 135, commi 2, 3 e 4, del Codice, sono individuate le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito di riferimento, gli obiettivi di qualità paesaggistica e le specifiche normative d'uso.

Ogni scheda di ambito si compone di tre sezioni:

- a) Descrizione strutturale di sintesi
- b) Interpretazione identitaria e statutaria
- c) Lo scenario strategico.

Le Sezioni a) e b) consentono di individuare gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le specifiche caratteristiche di ciascun ambito e di riconoscerne i conseguenti valori paesaggistici.

La Sezione c) riporta gli obiettivi di qualità e le normative d'uso e i progetti per il paesaggio regionale a scala d'ambito.

Il Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR) ha condotto, ai sensi dell'articolo 143 co.1 lett. b) e c) del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) la ricognizione sistematica delle aree sottoposte a tutela paesaggistica, nonché l'individuazione, ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del Codice, di ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica.

Le aree sottoposte a tutele dal PPTR si dividono pertanto in beni paesaggistici, ai sensi dell'art.134 del Codice, e ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del Codice.

I beni paesaggistici si dividono ulteriormente in due categorie di beni:

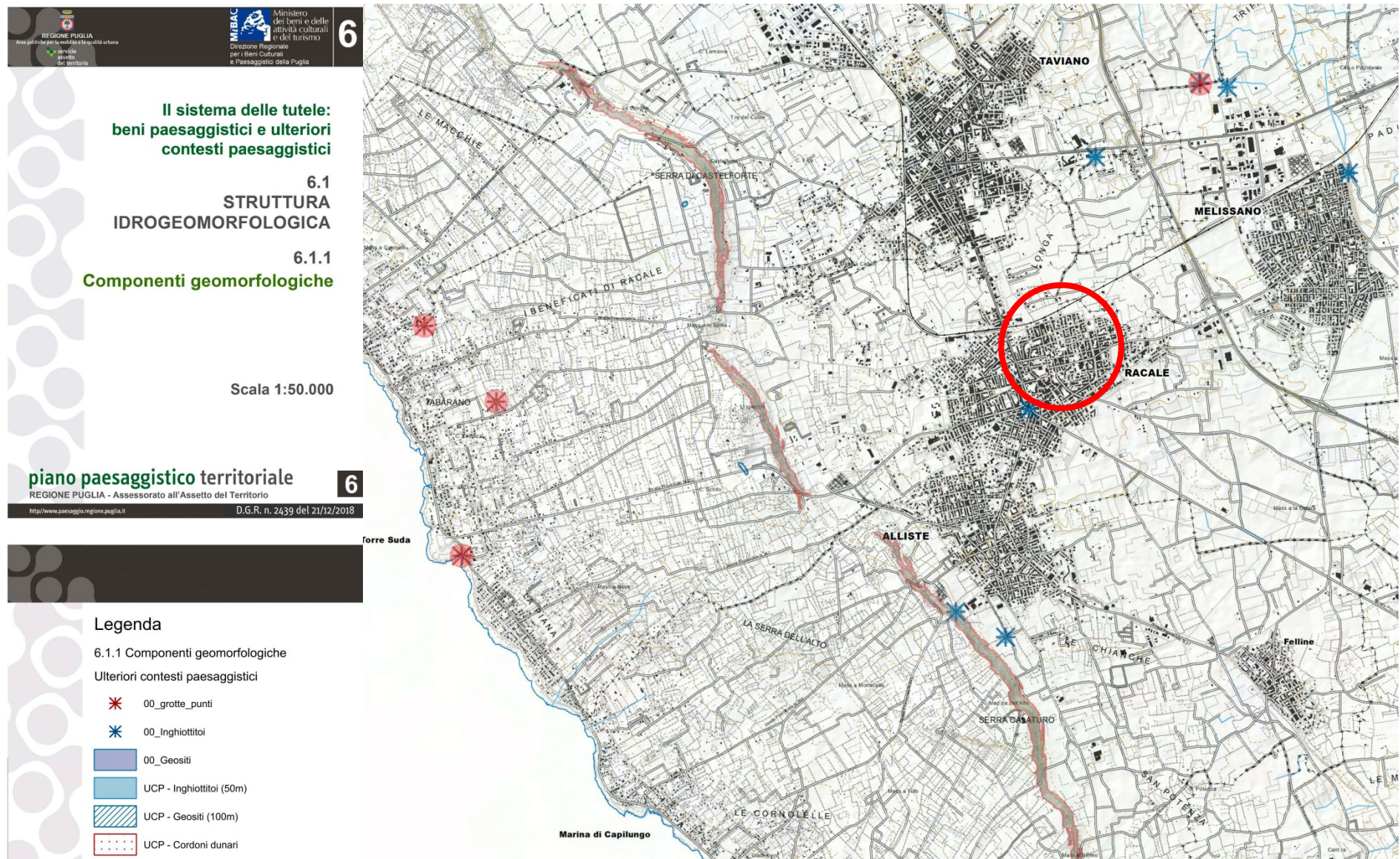
- ❖ Gli immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del Codice), ovvero quelle aree per le quali è stato emanato un provvedimento di dichiarazione del notevole interesse pubblico;
- ❖ le aree tutelate per legge (ex art. 142 del Codice).

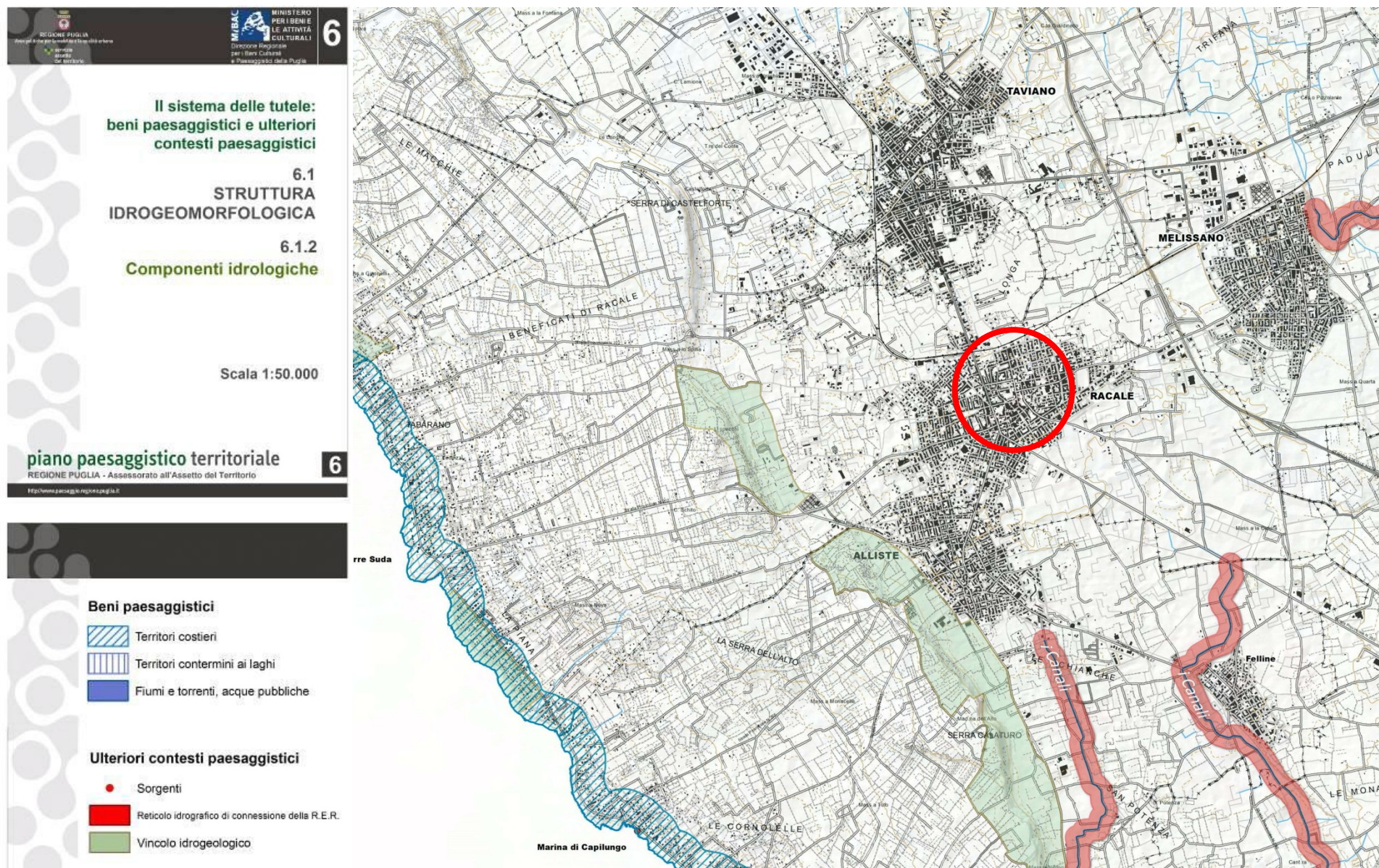
L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti:

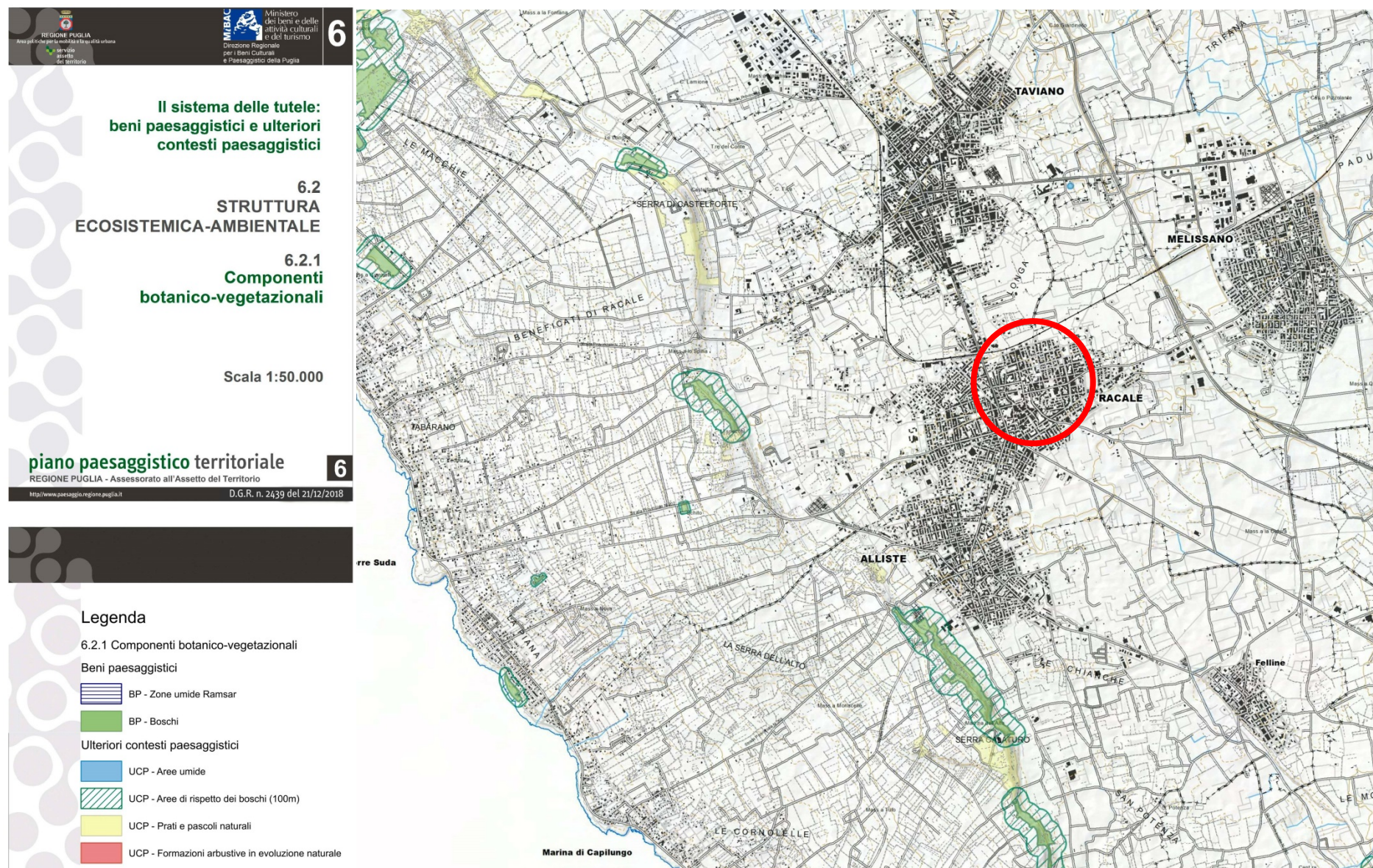
- 1. Struttura idrogeomorfologica
 - 1.1 Componenti geomorfologiche
 - 1.2 Componenti idrologiche
- 2. Struttura ecosistemica e ambientale
 - 2.1 Componenti botanico-vegetazionali
 - 2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- 3. Struttura antropica e storico-culturale
 - 3.1 Componenti culturali e insediative
 - 3.2 Componenti dei valori percettivi.

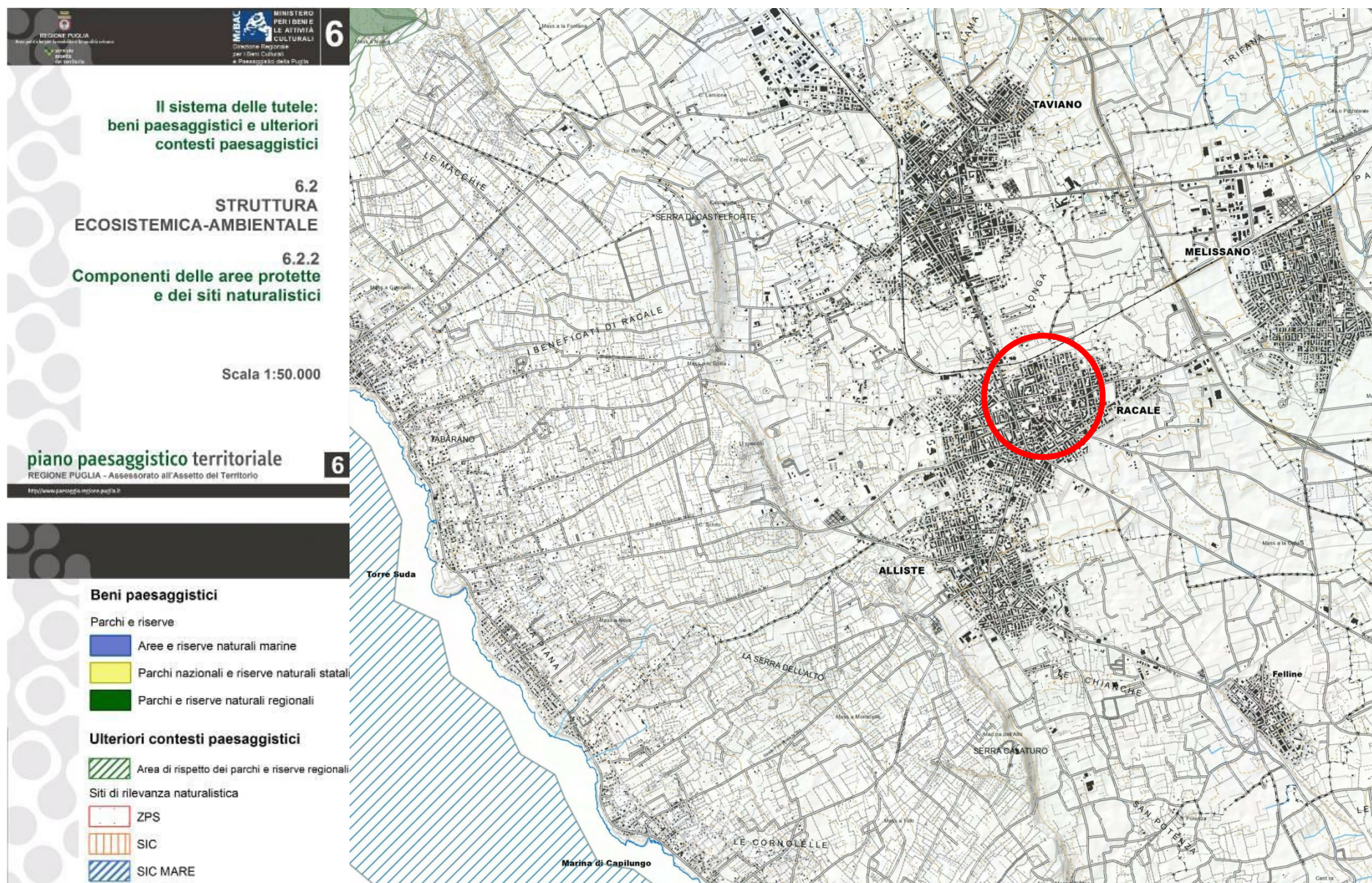
Il progetto in esame relativamente ai vincoli previsti dai PPTR presenta quelli riportati nella seguente tabella.

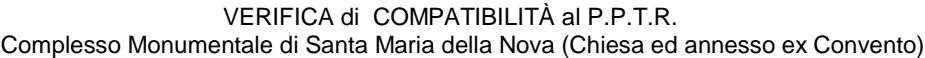
AMBITO		<i>AMBITO 11/ SALENTO DELLE SERRE</i>	
STRUTTURA	COMPONENTI	BENI PAESAGGISTICI	ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Struttura idrogeomorfologica	Componenti geomorfologiche	-----	-----
	Componenti idrologiche	-----	-----
Struttura ecosistemica e ambientale	Componenti botanico- vegetazionali	-----	-----
	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	-----	-----
Struttura antropica e storico-culturale	Componenti culturali e insediative	-----	Città consolidata
	Componenti dei valori percettivi	-----	-----

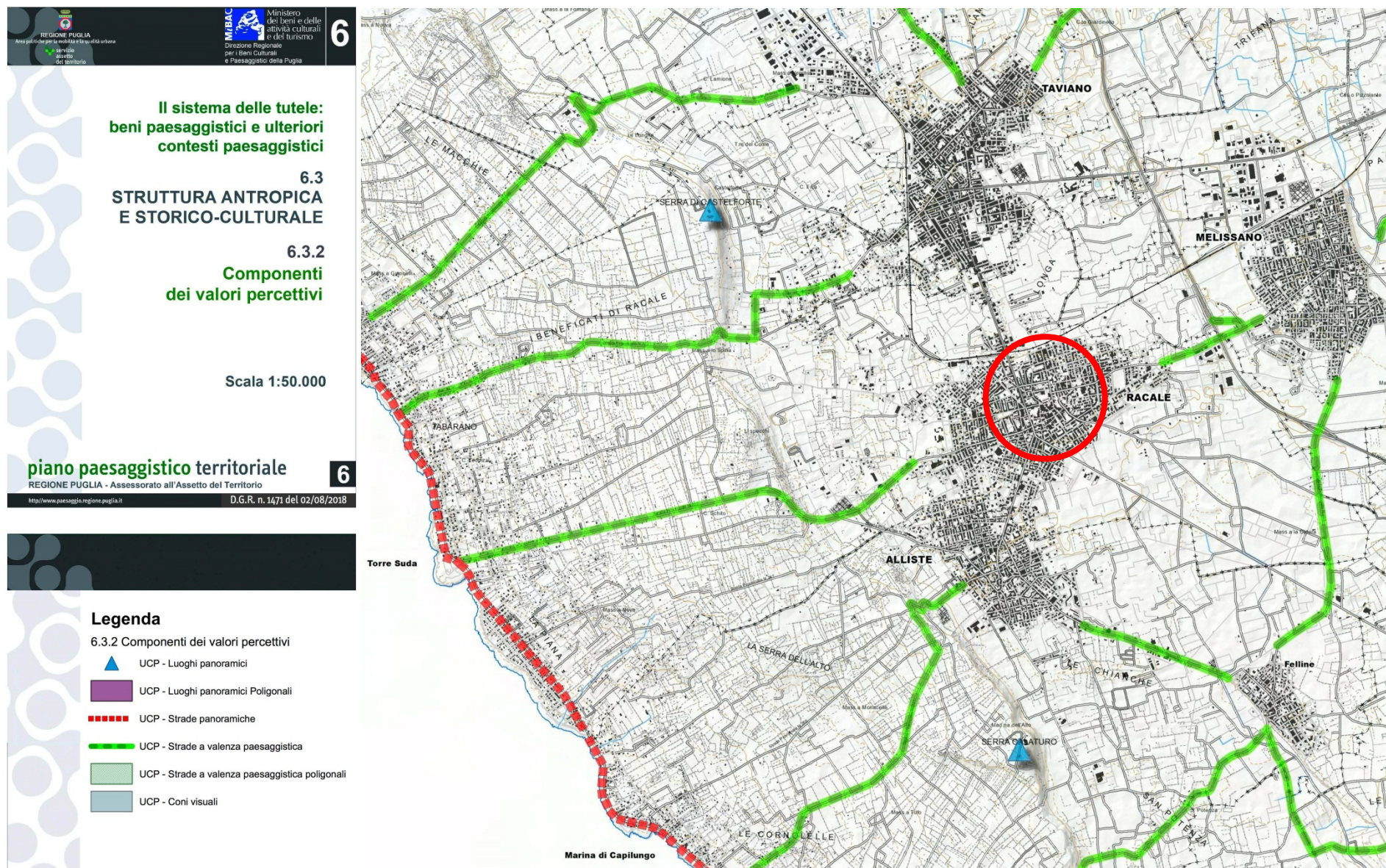












POR PUGLIA 2104-2020 ASSE VI, AZIONE 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici
Parrocchia di San Giorgio Martire Racale (Le) – c.f. 81030450753



VERIFICA di COMPATIBILITÀ al P.P.T.R.
Complesso Monumentale di Santa Maria della Nova (Chiesa ed annesso ex Convento)

Racale, lì 04.05.2019

I Tecnici

